

Messaggio

numero

6308

data

9 dicembre 2009

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

Osservazioni che presenta il Consiglio di Stato al ricorso 6 novembre 2009 del Comune di Sobrio, rappresentato dal suo Municipio, contro la risoluzione governativa no. 4956 del 6 ottobre 2009 con la quale veniva respinta l'istanza 23 luglio 2009 dei Municipi di Bodio e Sobrio che chiedeva l'avvio di uno studio d'aggregazione fra i due Comuni

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

le presenti osservazioni sono tempestive in quanto ossequianti il termine indicato dalla Segreteria del Gran Consiglio, conformemente all'art. 77 cpv. 2 della Legge di procedura per le cause amministrative del 19 aprile 1966.

Ciò premesso, va detto che la risoluzione governativa no. 4794 del 12 ottobre 2005 con la quale si costituiva una Commissione di studio allo scopo di allestire un progetto d'aggregazione fra i Comuni di Bodio, Giornico e Sobrio va senz'altro contestualizzata con quanto accadeva in Media e Bassa Valle Leventina in quel periodo.

In particolare occorre accennare all'abbandono del progetto Media Leventina, parzialmente caduto in votazione popolare, ed al fatto che i Comuni della Traversa, a parte Sobrio, non erano assolutamente intenzionati a partecipare ad uno studio della Bassa Valle.

Inoltre una petizione firmata da una quarantina di abitanti di Sobrio chiedeva che il Comune fosse incluso pure nel progetto d'aggregazione della Bassa Leventina; a quel momento era parte del progetto riguardante la Media Leventina.

Nella risoluzione governativa menzionata in entrata si sottolineavano in maniera molto chiara le perplessità del Dipartimento delle istituzioni, fatte proprie anche dal Consiglio di Stato, riguardo al progetto a tre Comuni.

In particolare si può leggere nella medesima:

... omissis ...

“richiamata non di meno la posizione espressa più volte dal Dipartimento delle istituzioni, e condivisa dallo scrivente Consiglio, secondo la quale, nel caso di future aggregazioni, la necessità di creare nuove entità territoriali coerenti ai sensi dell'art. 2 Laggr come pure la semplice gestione razionale del Comune, dovrebbero condurre i Comuni della Traversa, in particolare Anzonico, Cavagnago e Sobrio, a confluire in un unico Comune;”

e ancora

... “precisato infine come il progetto dei tre Comuni non possa essere ritenuto ottimale dal profilo del conseguimento degli obiettivi cantonali in tema di riorganizzazione istituzionale del comprensorio della Bassa Leventina e come, in tal senso, la presente decisione non implica a

priori la disponibilità cantonale all'erogazione di aiuti finanziari ai sensi dell'art. 19 della vigente Legge sulle aggregazione e separazioni dei Comuni ...;"
... omissis ...

Nondimeno, tenendo conto della volontà popolare espressa con la menzionata petizione e delle caratteristiche dei processi aggregativi nella Valle Leventina, lo scrivente Consiglio aderiva allora alla richiesta. Ciò tuttavia dopo avere atteso l'esito della votazione sul progetto Media Leventina. Nel caso della costituzione del nuovo Comune di Faido la richiesta sarebbe infatti stata certamente respinta.

Il principio secondo il quale la Traversa doveva costituire un'entità territoriale unica era già stato espresso più volte dall'Autorità cantonale sin dall'inizio del cosiddetto "cantiere delle aggregazioni". Si fa qui riferimento allo studio pubblicato dal Dipartimento delle istituzioni nel 1998 *Il Cantone ed i suoi comuni. L'esigenza di cambiare*, nel quale si ipotizzava l'aggregazione di tutti i Comuni della Traversa con quelli della Media Leventina, così da costituire il nuovo Comune di Faido.

La necessità di mantenere la Traversa unita e compatta veniva confermata anche dalla Commissione di studio per la Bassa Leventina che con scritto 10 ottobre 2003 chiedeva a Cavagnago, Anzonico e Calonico di esprimersi circa l'opportunità di aderire al suo progetto d'aggregazione. I menzionati Comuni si dichiaravano non interessati a questa proposta, preferendo la loro inclusione nel progetto Media Leventina.

Si ricorda come nel frattempo Calonico sia confluito nel nuovo Comune di Faido, nato da aggregazione il 29.01.2006.

Alcune delle motivazioni che avevano indotto a suo tempo il Dipartimento delle istituzioni a prevedere la Traversa in un progetto d'aggregazione con la Media Leventina vengono qui di seguito riprese:

- i Comuni della Traversa fanno parte del comprensorio statistico della Media Leventina (vedi Annuario statistico, dove tra l'altro si legge a tal proposito che la suddivisione in regioni, sub-regioni e comprensori ... *intendeva rispondere, meglio delle suddivisioni politico-amministrative (quali i distretti o i circoli), alle esigenze di chi analizza gli aspetti economici e sociali della realtà cantonale*);
- stando alle collaborazioni intercomunali, tutti i Comuni della Traversa collaborano con Faido per la Scuola dell'infanzia, la Scuola Elementare, il Corpo pompieri (che prima era legato alla Bassa Leventina);
- i cittadini della Traversa trovano inoltre a Faido infrastrutture regionali come l'ospedale e la casa anziani (membri del Consorzio con tutti i Comuni di Valle);
- i cittadini di questi Comuni fanno capo a Faido per i servizi pubblici cantonali come l'Ufficio Registri, l'UEF, la Pretura, la polizia, l'Ufficio circondariale di Stato civile, la Commissione tutoria regionale;
- dal punto di vista pratico, ovvero di una razionale gestione dei servizi (trasporto allievi, squadra operai, pianificazione), sembra logico che sia un solo comune a gestire l'intero comprensorio della Traversa;
- la vocazione di Sobrio, e quella di tutta la Traversa, sembra essere il turismo e l'agricoltura. Questa è vocazione propria anche al nuovo Comune di Faido, non disponendo esso di altre risorse quali zone industriali (se non in minima parte); il medesimo non sembra ben posizionato per diventare una zona di residenza peri-urbana.

Il progetto di studio per l'aggregazione della Bassa Leventina prendeva così ufficialmente avvio, ma l'iter si rivelava non privo di difficoltà, soprattutto legate ai rapporti fra Giornico e Bodio. Tali difficoltà hanno portato di fatto all'istanza che qui ci occupa.

L'ingiustificata presenza di Sobrio nello studio non convinceva per altro unanimemente nemmeno i cittadini di questi ultimi due Comuni. I forti dubbi sulla partecipazione di Sobrio al progetto della Bassa Leventina e sulla necessità di ricoinvolgere il Comune appena possibile nell'ambito del Progetto della Media Leventina, erano per altro stati ripetutamente evidenziati dai rappresentanti della SEL, in particolare dal Caposezione e messi a verbale in occasione degli incontri avuti con la commissione di studio.

Chiamato a doversi esprimere in merito il Consiglio di Stato non ha quindi fatto altro che dar prova di logica e coerenza.

Non essendo attualmente più pensabile portare a termine il progetto Bassa Leventina così come deciso con ris. gov. 12 ottobre 2005 (in particolare visto come due Comuni abbiano fatto richiesta di unirsi esclusivamente fra di loro) ed essendo imminente la ripresa delle discussioni circa un nuovo progetto che consideri l'aggregazione di tutti i Comuni della Media Leventina, al Governo è parso necessario e responsabile ritornare alla soluzione di cui allo studio 1998 che, senza dubbio, risponde in maniera ottimale all'esigenza di riordino istituzionale della valle.

Se già il progetto a tre suscitava parecchi dubbi circa la sua idoneità e male si inseriva negli obiettivi della politica cantonale delle aggregazioni di cui all'art. 2 LASC, un progetto comprendente unicamente Bodio e Sobrio appare a maggior ragione inappropriato.

Da un'analisi sommaria, dal profilo geografico appare inoltre molto evidente come questi due Comuni non possano essere considerati territorialmente coerenti ai sensi dell'art. 3, lett. b LASC. Pur essendo geograficamente contiguo a Bodio, il paese di Sobrio non è funzionalmente legato a quest'ultimo; per accedervi occorre farlo passando per Faido transitando per Lavorgo ed i Comuni di Anzonico e di Cavagnago (strada cantonale) oppure per la strada comunale per Anzonico, strada detta "delle vigne".

In conclusione, visto quanto precede e considerati gli interessi superiori che depongono per la necessità che tutti i Comuni della Traversa abbiano a confluire quale entità unica nel nuovo Comune di Faido, il cui progetto dovrebbe vedere l'avvio in tempi brevi, si chiede al Gran Consiglio di decidere:

- il ricorso 6 novembre 2009 citato in ingresso del Comune di Sobrio rappresentato dal suo Municipio è respinto. Conseguentemente è confermata la decisione governativa no. 4956 del 6 ottobre 2009;

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella